



ROMA 12 NOVEMBRE 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

EX ILVA; GAMBARDILLA-SPERTI (UILM): “DA LUNEDÌ MOBILITAZIONE PER COSTRINGERE GOVERNO A INTERVENIRE”

“Con la sospensione dei contratti di appalto da parte di Acciaierie d'Italia si corre il serio rischio di superare il punto di non ritorno. Con questa sciagurata decisione del management dell'ex Ilva si incrementa a livelli insostenibili il numero dei lavoratori in cassa integrazione, considerando i 1.600 in Amministrazione straordinaria, i 3 mila dipendenti e tutte le migliaia di lavoratori dell'indotto interessati da questo atto. A questo punto ci chiediamo, dopo le esternalizzazioni fatte in questi anni da parte del management acciaierie D'Italia, come possa essere assicurata la continuità produttiva ma soprattutto la sicurezza degli impianti. Ora è necessario che il Governo faccia presto per assicurare una corretta gestione del più grande stabilimento siderurgico europeo e che faccia tutto il possibile per garantire l'occupazione, l'ambiente, la salute, la sicurezza e la continuità. A partire da lunedì, a valle dell'incontro con i parlamentari locali, partirà la mobilitazione da parte delle organizzazioni sindacali. Non c'è più tempo da perdere, non possiamo tollerare che si giochi sulla pelle di migliaia di lavoratori e il futuro di un'intera comunità”. Lo dichiarano Guglielmo Gambardella, Segretario nazionale Uilm e Responsabile del settore siderurgico, e Davide Sperti, Segretario Uilm Taranto.

Ufficio stampa Uilm



ROMA, 26 AGOSTO 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

WHIRLPOOL; FICCO (UILM): “INCOMPRESIBILE L’INDIFFERENZA DEL GOVERNO VERSO LA ANNUNCIATA DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ EUROPEE”

“Benché Whirlpool abbia a più riprese dichiarato la propria intenzione di rivedere le sue strategie in Europa e abbia perfino prospettato la cessione di tutte le sue attività, il Governo italiano è rimasto stranamente indifferente e non ha nemmeno risposto alle nostre numerose sollecitazioni”. Lo dichiara Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm responsabile del settore elettrodomestici.

“Insieme alle altre organizzazioni sindacali, stiamo sollecitando un incontro da mesi - specifica Ficco - e abbiamo organizzato iniziative su tutti i territori su cui insistono gli stabilimenti di Whirlpool. Si badi che siamo partiti ben prima della crisi di Governo, ammesso che questa possa rappresentare una valida scusa per l’inerzia delle Istituzioni”.

“Nonostante i 5.000 occupati della multinazionale in Italia - sottolinea - al Ministero del Lavoro e al Ministero dello Sviluppo economico nessuno fino ad ora si è mostrato minimamente interessato. Da ultimo si è appreso a mezzo stampa che Whirlpool avrebbe incaricato il vicepresidente esecutivo e presidente della società Whirlpool Emea, Gilles Morel, di chiudere l’operazione di dismissione delle attività europee entro il 30 giugno 2024. Speriamo che almeno questa notizia risvegli i nostri politici, che forse fino ad ora non hanno voluto credere agli allarmi lanciati dai lavoratori”.

“L’indifferenza delle nostre istituzioni verso il destino di una multinazionale fortemente impegnata in Italia - conclude Ficco - è un pessimo segnale non solo per i 5.000 lavoratori italiani di Whirlpool, ma per l’intero Paese che sembra guidato da un gruppo dirigente politico sempre meno attento alle vicende della economia reale. Indifferenza, miopia e lassismo hanno indebolito negli ultimi decenni il grande apparato industriale italiano e rischiano di essere ferali nell’era incerta e pericolosa in cui siamo entrati. Preoccupano, o per lo meno dovrebbero preoccupare, non solo le scelte preannunciate da Whirlpool, ma anche le motivazioni addotte, vale a dire una sfiducia per le generali prospettive economiche dell’Europa. Noi faremo come sindacato la nostra parte e la nostra battaglia per difendere i lavoratori, ma queste sono sfide che l’Italia può sostenere solo con il concorso di tutti, a partire dalle Istituzioni”.

Ufficio stampa Uilm



ROMA, 1 AGOSTO 2022

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

BLUTEC; FICCO-COMELLA (UILM): “PER FUTURO TERMINI IMERESE OCCORRE RENDERE EFFICACI GLI STRUMENTI ESISTENTI”

“Per affrontare la difficile situazione della Blutec di Termini Imerese, come noto attualmente in Amministrazione straordinaria, è indispensabile attivare al più presto e sfruttare al meglio gli strumenti potenzialmente a disposizione”. Così dichiarano Gianluca Ficco, Segretario nazionale Uilm, e Vincenzo Comella, Segretario Uilm Palermo, al termine dell’incontro convocato dal Mise, al quale hanno partecipato rappresentanti della regione Sicilia, del ministero del Lavoro e i commissari straordinari per fare il punto sulla vertenza.

“Innanzitutto occorre rendere operativa la norma varata dalla regione Sicilia che stanziava 30 milioni di euro in favore dei lavoratori di Blutec di Termini Imerese - sottolineano Ficco e Comella - la cosa essenziale è stendere un regolamento che consenta di far sì che i benefici della regione Sicilia si aggiungano e non si sostituiscano agli ammortizzatori sociali ordinari previsti dallo Stato. In tal modo si potrebbero aiutare molti lavoratori a raggiungere l’età pensionabile nonché altri a raggiungere l’auspicato obiettivo della reindustrializzazione”.

“Un altro strumento potenzialmente a disposizione - aggiungono - è quello di pensionamento anticipato riconosciuto a chi ha svolto lavori usuranti. Tuttavia questa possibilità di pre pensionamento è al momento preclusa dalle pastoie burocratiche imposte dall’Inps. Fortunatamente il Mise sta finalmente recependo le nostre istanze e si è detto pronto a convocare la stessa Inps a un tavolo tecnico per superare gli impedimenti burocratici che attualmente impediscono il pensionamento anticipato a chi ne avrebbe diritto ma non riesce a dimostrarlo a causa delle richieste abnormi della Pubblica Amministrazione”.

“Il terzo strumento da attivare con la massima urgenza - continuano - è quello dell’accordo di programma, scaduto e purtroppo non ancora rinnovato. La regione Sicilia ci ha dichiarato che i fondi, inizialmente previsti a supporto della reindustrializzazione di Termini Imerese, sono ancora a disposizione, ma attendiamo analogha e certa affermazione anche da parte del Governo centrale”.

“La questione è la più urgente di tutte - spiegano - poiché le imprese eventualmente interessate a reindustrializzare il sito di Termini Imerese hanno bisogno di sapere su cosa possono effettivamente contare. Da quanto ci hanno riferito i commissari straordinari, già è venuto meno l’interessamento di un potenziale investitore”.

“Chiediamo dunque a Governo e Regione di rinnovare l’accordo di programma con le medesime cifre inizialmente previste a favore della reindustrializzazione del sito di Termini Imerese” concludono.

Ufficio stampa Uilm

UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

CORSO TRIESTE 36, 00198 ROMA

TEL. 06 852622.01-02 - FAX 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - E-MAIL: UILM@UILM.IT - WWW.UILM.IT